

# Francesco Guccini, Una Canzone

La canzone una penna e un foglio  
cos fragili fra queste dita,  
quel che non , l'erba voglio  
ma pu essere complessa come la vita.  
La canzone una vaga farfalla  
che vola via nell'aria leggera,  
una macchia azzurra, una rosa gialla,  
un respiro di vento la sera,  
una lucciola accesa in un prato,  
un sospiro fatto di niente  
ma qualche volta se ti ha afferrato  
ti rimane per sempre in mente  
e la scrive gente quasi normale  
ma con l'anima come un bambino  
che ogni tanto si mette le ali  
e con le parole gioca a rimpiattino.

La canzone una stella filante  
che qualche volta diventa cometa  
una meteora di fuoco bruciante  
per impalpabile come la seta.  
La canzone pu aprirti il cuore  
con la ragione o col sentimento  
fatta di pane, vino, sudore  
lunga una vita, lunga un momento.  
Si pu cantare a voce sguaiata  
quando sei in branco, per allegria  
o la sussurri appena accennata  
se ti circonda la malinconia  
e ti ricorda quel canto muto  
la donna che ha fatto innamorare  
le vite che tu non hai vissuto  
e quella che tu vuoi dimenticare.

La canzone una scatola magica  
spesso riempita di cose futili  
ma se la intesi dironia tragica  
ti spazza via i ritornelli inutili;  
un manifesto che puoi riempire  
con cose e facce da raccontare  
esili vite da rivestire  
e storie minime da ripagare  
fatta con sette note essenziali  
e quattro accordi cuciti in croce  
sopra chitarre pi che normali  
ed una voce che non voce  
ma con carambola lessicale  
pu essere un prisma di rifrazione  
cristallo e pietra filosofale  
svettante in aria come un falcone.

Perch pu nascere da un male oscuro  
che difficile diagnosticare  
fra il passato appesa e il futuro,  
l'presente e pronta a scappare  
e la canzone diventa un sasso  
lama, martello, una polveriera  
che a volte morde e colpisce basso  
e a volte sventola come bandiera.  
La urla allora un giorno di rabbia  
la getti in faccia a chi non ti piace  
un grimaldello che apre ogni gabbia  
pronta ad irridere chi canta e tace.  
Per alla fine fatta di fumo

veste la stoffa delle illusioni,  
nebbie, ricordi, pena, profumo:  
son tutto questo le mie canzoni